

DICHIARAZIONE DI INSUSSISTENZA DI CAUSE DI INCOMPATIBILITA'

(Art. 20 d.lgs. 39/2013 – Delibera ANAC 465/2025)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETÀ

Il sottoscritto:

Nome e Cognome	Nato/a il	Comune di nascita	Prov.
Giuseppe Didonna			
Codice Fiscale			
Comune di Residenza	Via/piazza	n.	Prov.

con riferimento all'incarico di:

- Presidente CdA con deleghe
- Amministratore Delegato
- Componente CdA
- Direttore Generale
- Dirigente
- Altro _____

presso InnovaPuglia S.p.A., conferito giusto atto Delibera del Consiglio di Amministrazione del 17/02/2026 n. 46, ai sensi delle disposizioni di cui agli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa", nonché ai sensi dell'art. 20 del d.lgs. n. 39 dell'08.04.2013, consapevole delle responsabilità penali in caso di dichiarazioni mendaci, falsità in atti e uso di atti falsi, di cui agli articoli 75 e 76 del citato D.P.R. n. 445/2000, nonché delle sanzioni di cui all'art. 20, comma 5, del d.lgs. n. 39 dell'08.04.2013, per l'anno 2026,

DICHIARA

- di non ricoprire incarichi o cariche presso pubbliche amministrazioni o enti di diritto privato in controllo pubblico che determinino incompatibilità ai sensi dell'art. 9 d.lgs. 39/2013;
- di non essere titolare di cariche politiche presso la Regione controllante, enti locali della medesima Regione o loro forme associative nei casi previsti dagli artt. 11 e 13 d.lgs. 39/2013;
- di non essere parlamentare nazionale o europeo, né membro del Governo o titolare di incarichi governativi incompatibili ai sensi dell'art. 12 d.lgs. 39/2013;
- di non ricoprire incarichi amministrativi di vertice o dirigenziali che determinino cumulo vietato o situazione di interferenza funzionale;
- di non svolgere attività professionali, né ricoprire incarichi in enti di diritto privato regolati o finanziati dall'amministrazione controllante che comportino obbligo di opzione ai sensi dell'art. 9, comma 2, lett. g), del d.lgs. 39/2013;
- di non trovarsi in alcuna situazione di conflitto di interessi, anche potenziale o sopravvenuto, ai sensi dell'art. 6-bis L. 241/1990;
- di aver preso visione del Codice Etico di InnovaPuglia S.p.A., pubblicato nella sezione "Società Trasparente" del sito istituzionale, e di impegnarsi al rispetto delle disposizioni in esso contenute;
- di essere informato/a che i dati personali forniti con la presente dichiarazione saranno trattati per le finalità previste dal d.lgs. 39/2013, ai sensi del d.lgs. 196/2003 e del Regolamento (UE) 2016/679;
- di essere consapevole che la presente dichiarazione sarà oggetto di verifica d'ufficio da parte del RPCT ai sensi della normativa vigente e delle Delibere ANAC applicabili.

DICHIARAZIONI SPECIFICHE PER ORGANI DI AMMINISTRAZIONE

(spuntare le fattispecie corrispondenti alla tipologia di conferimento incarico)

PRESIDENTE DEL CDA/ AMMINISTRATORE DELEGATO (Art. 11 d.lgs. 39/2013)

- di non ricoprire incarichi di Presidente, Amministratore Delegato o amministratore con deleghe in altre società in controllo pubblico della medesima Regione, anche ove il controllo sia esercitato indirettamente;
- di non ricoprire incarichi amministrativi di vertice presso l'amministrazione controllante;
- di non essere componente di organi di indirizzo politico della Regione controllante o di enti locali della medesima Regione nei casi di incompatibilità previsti dalla legge;
- di non svolgere, in proprio, attività professionali regolate, finanziate o comunque retribuite dall'amministrazione o ente che conferisce l'incarico (art. 9 d.lgs. 39/2013);
- di non essere componente della Giunta o del Consiglio della Regione che conferisce l'incarico (artt. 12 e 13 d.lgs. 39/2013);
- di non essere componente della Giunta o del Consiglio di Provincia, di Comune con popolazione superiore a 15.000 abitanti o di forma associativa tra Comuni della medesima Regione;
- di non essere Presidente del Consiglio dei ministri, Ministro, Vice Ministro, Sottosegretario di Stato, Commissario straordinario del Governo, né Parlamentare nazionale o europeo (artt. 12 e 13 d.lgs. 39/2013).

COMPONENTE DEL CDA DELEGHE (Art. 11, comma 3, d.lgs. 39/2013)

- di non ricoprire incarichi amministrativi di vertice presso l'amministrazione controllante;
- di non trovarsi in situazioni di incompatibilità previste dall'art. 11, comma 3, D.lgs. 39/2013;
- di non esercitare deleghe gestionali di fatto idonee ad assimilare la propria posizione a quella di amministratore con deleghe;
- di non essere titolare di incarichi amministrativi di vertice presso Province, Comuni con popolazione superiore a 15.000 abitanti o forme associative tra Comuni della medesima Regione.

DICHIARAZIONI SPECIFICHE PER INCARICHI DIRIGENZIALI

(spuntare le fattispecie corrispondenti alla tipologia di conferimento incarico)

DIRETTORE GENERALE (Artt. 12 e 13 d.lgs. 39/2013)

- di non ricoprire incarichi che comportino poteri di regolazione, vigilanza o controllo nei confronti dell'ente che conferisce l'incarico
- di non ricoprire incarichi analoghi in altre società in controllo pubblico della medesima Regione;
- di non svolgere attività professionali o incarichi in enti regolati o finanziati dall'amministrazione controllante in condizioni di incompatibilità ai sensi dell'art. 9 del d.lgs. 39/2013;
- di non essere componente della Giunta o del Consiglio della Regione che conferisce l'incarico (art. 12, comma 3, d.lgs. 39/2013);
- di non essere componente della Giunta o del Consiglio di Provincia, di Comune con popolazione superiore a 15.000 abitanti o di forma associativa tra Comuni della medesima Regione;
- di non essere componente dell'organo di indirizzo dell'ente che conferisce l'incarico;
- di non essere Presidente del Consiglio dei ministri, Ministro, Vice Ministro, Sottosegretario di Stato, Commissario straordinario del Governo, né Parlamentare nazionale o europeo (art. 12, d.lgs. 39/2013).

DIRIGENTE (Artt. 12 e 13 d.lgs. 39/2013)

- di non essere titolare di incarichi dirigenziali incompatibili ai sensi degli artt. 12 e 13 D.lgs. 39/2013;
- di non trovarsi in situazione di vigilanza, controllo o regolazione reciproca con l'amministrazione controllante idonea a compromettere autonomia e imparzialità;
- di non essere componente della Giunta o del Consiglio della Regione che conferisce l'incarico (art. 12, comma 3, d.lgs. 39/2013);
- di non essere componente della Giunta o del Consiglio di Provincia, di Comune con popolazione superiore a 15.000 abitanti o di forma associativa tra Comuni della medesima Regione;
- di non essere componente dell'organo di indirizzo dell'ente che conferisce l'incarico;
- di non essere Presidente del Consiglio dei ministri, Ministro, Vice Ministro, Sottosegretario di Stato, Commissario straordinario del Governo, né Parlamentare nazionale o europeo (art. 12, d.lgs. 39/2013).

DICHIARA ALTRESI'

- di essere informato/a che, ai sensi di quanto disposto dall'art. 20, comma 3, del d.lgs. n. 39/2013, la presente dichiarazione verrà pubblicata sul sito istituzionale dell'ente, nell'apposita sezione "Società Trasparente";

SI IMPEGNA a:

- comunicare tempestivamente eventuali variazioni del contenuto della presente dichiarazione comunicare tempestivamente l'insorgere di eventuali cause di incompatibilità ;
- a rendere dichiarazioni veritiere e complete, consapevole che la presenza di cause di incompatibilità comporta la nullità della nomina;
- a fornire ogni informazione o documentazione richiesta ai fini delle verifiche.

Luogo e data Valenzano, 4/05/2026

Firma 

Si allega copia fotostatica del documento di identità in corso di validità

Tabella 1 Termini e definizioni ai sensi dell'art. 1, co.2, del d.lgs. n. 39/2013

TERMINE	DEFINIZIONE
<i>Pubbliche amministrazioni</i>	le Pubbliche amministrazioni di cui all'art. 1, co. 2, del d.lgs. n. 165/2001, ivi comprese le Autorità amministrative indipendenti
<i>Enti pubblici</i>	gli enti di diritto pubblico non territoriali nazionali, regionali o locali, comunque denominati, istituiti, vigilati, finanziati dalla pubblica amministrazione che conferisce l'incarico, ovvero i cui amministratori siano da questa nominati;
<i>Enti di diritto privato in controllo pubblico</i>	le società e gli altri enti di diritto privato che esercitano funzioni amministrative, attività di produzione di beni e servizi a favore delle amministrazioni pubbliche o di gestione di servizi pubblici, sottoposti a controllo ai sensi dell'art. 2359 c.c. da parte di amministrazioni pubbliche, oppure gli enti nei quali siano riconosciuti alle pubbliche amministrazioni, anche in assenza di una partecipazione azionaria, poteri di nomina dei vertici o dei componenti degli organi.
<i>Enti di diritto privato regolati o finanziati</i>	le società e gli altri enti di diritto privato, anche privi di personalità giuridica, nei confronti dei quali l'amministrazione che conferisce l'incarico: <ul style="list-style-type: none"> - svolga funzioni di regolazione dell'attività principale che comportino, anche attraverso il rilascio di autorizzazioni o concessioni, l'esercizio continuativo di poteri di vigilanza, di controllo o di certificazione; - abbia una partecipazione minoritaria nel capitale; - finanzia le attività attraverso rapporti convenzionali, quali contratti pubblici, contratti di servizio pubblico e di concessione di beni pubblici.
<i>Incarichi e cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati</i>	Le cariche di Presidente con deleghe gestionali dirette, amministratore delegato, le posizioni di dirigente, lo svolgimento stabile di attività di consulenza a favore dell'ente.
<i>Componenti di organi di indirizzo politico</i>	Le persone che partecipano, in via elettiva o di nomina, a organi di indirizzo politico delle amministrazioni statali, regionali e locali, quali Presidente del Consiglio dei ministri, Ministro, Vice Ministro, sottosegretario di Stato e commissario straordinario del Governo di cui all'art. 11 della legge n. 400/1988, parlamentare, Presidente della giunta o Sindaco, assessore o consigliere nelle regioni, nelle province, nei comuni e nelle forme associative tra enti locali, oppure a organi di indirizzo di enti pubblici, o di enti di diritto privato
<i>Inconferibilità</i>	La preclusione, permanente o temporanea, a conferire gli incarichi previsti dal presente decreto a coloro che abbiano riportato condanne penali per i reati previsti dal capo I del titolo II del libro secondo del codice penale, a coloro che abbiano svolto incarichi o ricoperto cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati da pubbliche amministrazioni o svolto attività professionali a favore di questi ultimi, a coloro che siano stati componenti di organi di indirizzo politico.
<i>Incompatibilità</i>	L'obbligo per il soggetto cui viene conferito l'incarico di scegliere, a pena di decadenza, entro il termine perentorio di quindici giorni, tra la permanenza nell'incarico e l'assunzione e lo svolgimento di incarichi e cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla pubblica amministrazione che conferisce l'incarico, lo svolgimento di attività professionali ovvero l'assunzione della carica di componente di organi di indirizzo politico.
<i>Incarichi amministrativi di vertice</i>	Gli incarichi di livello apicale, quali quelli di Segretario generale, capo Dipartimento, Direttore generale o posizioni assimilate nelle pubbliche amministrazioni e negli enti di diritto privato in controllo pubblico, conferiti a soggetti interni o esterni all'amministrazione o all'ente che conferisce l'incarico, che non comportano l'esercizio in via esclusiva delle competenze di amministrazione e gestione.
<i>Incarichi dirigenziali interni</i>	Gli incarichi di funzione dirigenziale, comunque denominati, che comportano l'esercizio in via esclusiva delle competenze di amministrazione e gestione, nonché gli incarichi di funzione dirigenziale nell'ambito degli uffici di diretta collaborazione, conferiti a dirigenti o ad altri dipendenti, ivi comprese le categorie di personale di cui all'art. 3 del d.lgs. n. 165/2001, appartenenti ai ruoli dell'amministrazione che conferisce l'incarico ovvero al ruolo di altra pubblica amministrazione.
<i>Incarichi dirigenziali esterni</i>	gli incarichi di funzione dirigenziale, comunque denominati, che comportano l'esercizio in via esclusiva delle competenze di amministrazione e gestione, nonché gli incarichi di funzione dirigenziale nell'ambito degli uffici di diretta collaborazione, conferiti a soggetti non muniti della qualifica di dirigente pubblico o comunque non dipendenti di pubbliche amministrazioni.
<i>Incarichi di amministratore di enti pubblici e di enti privati in controllo pubblico</i>	Gli incarichi di Presidente con deleghe gestionali dirette, amministratore delegato e assimilabili, di altro organo di indirizzo delle attività dell'ente, comunque denominato, negli enti pubblici e negli enti di diritto privato in controllo pubblico.